

PROGETTO INTEGRAZIONE

Scuola spazio aperto

Premessa

Il 2007 è stato proclamato dall'Unione Europea anno delle Pari Opportunità.

A livello delle Istituzioni scolastiche, il riconoscimento dell'uguaglianza e dei pari diritti di tutti i cittadini deve necessariamente tradursi in azioni positive che favoriscano l'inserimento e la crescita culturale ed emotiva di tutti i suoi alunni.

Proporre un progetto sull'integrazione significa pensare alla rimozione delle disuguaglianze che impediscono in generale a tutti gli alunni un sereno e completo inserimento nella comunità scolastica.

L'ottica di questo progetto non è quella di organizzare attività per alunni stranieri o diversamente abili creando nicchie all'interno delle classi, ma è quella di pensare ad una organizzazione flessibile, creativa, aperta dell'intero Istituto che consenta a tutta la comunità scolastica di usufruirne.

Integrazione non solo come inserimento, ma anche come supporto, potenziamento, prevenzione, personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni che vivono problematicamente nella comunità classe e nella comunità scuola.

In questa prospettiva, l'integrazione si attua attraverso scelte organizzative e didattiche che coinvolgono l'intera comunità scolastica organizzata in spazi aperti e comuni dove non il singolo, ma il gruppo possa ritrovarsi per fare esperienze significative. Pur riconoscendo l'urgenza di garantire ai diversamente abili e agli stranieri il diritto ad una offerta formativa paritaria, così come sia la legislazione che le apposite risorse finanziarie organizzate in fondi specifici ricordano, non è possibile pensare l'integrazione senza considerare anche gli alunni difficili, i cosiddetti border-line.

Negli ultimi anni le classi problematiche per l'elevato numero di alunni con disturbi del comportamento sono cresciute, come crescono i disturbi cognitivi all'interno della popolazione scolastica. Queste situazioni che obbligano i docenti delle classi ad affrontare troppo spesso da soli scelte e strategie didattiche che implicano grandi competenze e forza psicologica, non possono non coinvolgere tutto l'Istituto in iniziative di corresponsabilità e di condivisione che si traducano in una organizzazione didattica innovativa.

Nel presente progetto le attività vengono organizzate in tre tipologie:

- l'accoglienza;
- il potenziamento attraverso il laboratorio;
- il tutoraggio.

Ogni tipologia di attività non è indirizzata ad una categoria di alunno, ma è condivisa da tutte quelle situazioni che richiedono un intervento finalizzato e orientato. Si tratta in sostanza di creare spazi per l'osservazione, l'ascolto, la didattica esperienziale, l'educazione affettiva, il potenziamento della psicomotricità e delle abilità cognitive, spazi condivisi da tutte le classi e organizzati con una scansione temporale ben precisa. Accanto a questi spazi aperti che si muovono parallelamente ma non separatamente dalle attività didattiche regolari, bisogna affiancare l'esperienza delle classi aperte o del tutoraggio degli alunni in un'ottica della condivisione dei problemi, dell'accoglienza, del recupero attraverso l'affettività e la significatività dei rapporti, nella consapevolezza che come disse J.Piaget "lo sviluppo cognitivo è condizionato e supportato dallo "sviluppo dell'affettività, in quanto "si tratta di due aspetti indissociabili di ogni azione".

Finalità di progetto

- Promuovere lo sviluppo delle pari opportunità all'interno della comunità scolastica;
- Promuovere una didattica dell'accoglienza per facilitare l'inserimento di alunni problematici, diversamente abili e stranieri;
- Sperimentare l'innovazione didattica per supportare lo sviluppo corporeo, psichico, affettivo e cognitivo degli alunni in difficoltà.

Metodologia

Il metodo è quello della ricerca-azione che presuppone le fasi della progettazione, dell'attuazione, della documentazione in itinere e nella verifica dei dati. In questa prospettiva il progetto diventa una forma di sperimentazione delle strategie didattiche che favoriscono il raggiungimento delle sue finalità. Nelle attività con gli alunni i metodi utilizzati saranno quelli dell'insegnamento cooperativo, del tutoring e dell'approccio esperienziale di tutte le facoltà espressive facendo particolare attenzione al vissuto emotivo, corporeo e psichico degli alunni.

Nuclei tematici e moduli didattici

Il progetto raggruppa in sé le attività di tre aree tematiche che vengono suddivise in base alle attività e all'impianto didattico che presuppongono. I nuclei tematici sono:

- L' ACCOGLIENZA
- IL LABORATORIO
- IL TUTORAGGIO

Modulo I: l'accoglienza

Il progetto, attraverso questo modulo, intende sviluppare la pratica didattica dell'accoglienza mediante un percorso che coinvolga famiglie, alunni e docenti nei diversi momenti dell'anno scolastico. Il modulo progettuale riprende quanto già elaborato dal nostro Istituto sul tema dell'accoglienza, organizzando in una precisa scansione temporale le attività in esso presentate.

Obiettivi generali

- Favorire lo scambio comunicativo e il passaggio delle informazioni;
- Facilitare il rapporto scuola famiglia;
- Ottimizzare le scelte per la formazione delle classi;
- Individualizzare i criteri e i tempi per l'inserimento nelle classi;
- Favorire la continuità educativa tra ordini di scuola.

Obiettivi formativi

- Assumere comportamenti responsabili
- Lavorare in piccoli gruppi
- Svolgere funzione di tutoraggio
- Rispettare tempi e spazi collettivi

Competenza

- Utilizzare in modo efficace le abilità organizzative e relazionali

Destinatari

- Gruppo H d'Istituto
- Docenti delle classi coinvolte
- Docenti di sostegno, assistenti materiali, facilitatori linguistici

- Alunni diversamente abili, stranieri, alunni classi coinvolte
- Famiglie degli alunni da inserire

Attività e relativa scansione temporale

I FASE

- incontro dei docenti del gruppo H dei diversi ordini di scuola per una prima conoscenza degli alunni da inserire attraverso la lettura della documentazione specifica e lo scambio delle informazioni;

II FASE

- incontro con le famiglie prima dell'inizio delle lezioni, presentazioni dei docenti, esposizione del piano di inserimento, raccolta e scambio di informazioni.

-

III FASE

- accompagnamento del docente di sostegno dell'ordine di scuola precedente o del facilitatore linguistico nell'inserimento nella nuova classe;
- accompagnamento del docente di sostegno dell'ordine di scuola precedente o del facilitatore linguistico nell'inserimento nella nuova classe;
- giochi di socializzazione;
- attività di tutoraggio degli alunni;
- lavoro in piccoli gruppi.

IV FASE

- incontro con le famiglie e i consigli di interclasse e di classe sull'inserimento dell'alunno;
- incontro del gruppo H per valutazione complessiva e analisi dei punti di forza e di debolezza con relativa individuazione delle strategie.

Spazi e strumenti

- aule, palestra, laboratori dell'Istituto;
- sussidi didattici, audiovisivi, programmi software, materiale di facile consumo.

Verifica

- elaborazione schede per i docenti;
- incontro di verifica gruppo H.

Modulo II: il laboratorio

E' il modulo che rappresenta la sezione più innovativa del progetto. si tratta della formazione di laboratori d'Istituto all'interno dei quali accogliere gli alunni che necessitano di una didattica personalizzata. I laboratori dovranno essere concepiti come luoghi attrezzati all'interno dei quali raggiungere gli obiettivi specifici con una didattica alternativa che utilizza primariamente i codici espressivi del corpo e delle arti figurative-musicali. Il gruppo che utilizza il laboratorio dovrà essere eterogeneo, formato da alunni di classi diverse che sperimentano reciprocamente il tutoraggio.

Tipologie di laboratorio

- LABORATORIO PSICOMOTORIO (alunni diversamente abili e con difficoltà comportamentali e cognitive);
- LABORATORIO AFFETTIVO (alunni con disturbi del comportamento e stranieri);
- LABORATORIO ESPRESSIVO O TECNOLOGICO (alunni diversamente abili e con disturbi del comportamento);
- LABORATORIO LINGUISTICO (alunni stranieri e diversamente abili);
- LABORATORIO DI RECUPERO (alunni con disturbi cognitivi e stranieri);
- LABORATORIO MANIPOLATIVO (alunni diversamente abili e con disturbi del comportamento).

Obiettivi formativi

- Aumentare la conoscenza di sé;
- Crescere nell'autostima e nella motivazione;
- Stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e di amicizia con insegnanti e compagni;
- Controllare emotivamente il comportamento;
- Rispettare regole e spazi dell' Istituto;
- Organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- Crescere nei tempi della concentrazione e dell'impegno;
- Acquisire conoscenze fondamentali nelle aree disciplinari;
- Acquisire una alfabetizzazione linguistica di base.

Competenze

- Controllare il comportamento in ambienti sociali;
- Rispettare spazi e regole;
- Comunicare affettivamente e linguisticamente stati d'animo e vissuti;
- Percepire le esigenze degli altri nei piccoli gruppi;
- Collaborare e trovare strategie comuni;
- Orientarsi nei nuclei fondanti delle diverse discipline.

Destinatari

- alunni stranieri;
- alunni diversamente abili;
- alunni con disturbi cognitivi;
- alunni con disturbi del comportamento.

Attività

- Laboratorio psicomotorio: esercizi posturali e dinamici, esercizi della motricità fine e di pre-grafismo (solo alunni Scuole dell'Infanzia e Primaria), esercizi con strumenti ginnici; esercizi di lateralizzazione e di orientamento, giochi di gruppo, giochi di ruolo.
- Laboratorio affettivo: ascolto e narrazione di testi emotivamente stimolanti, role-playing, esercizi di drammatizzazione, esercizi di ruolo, cerchi affettivi, giochi a coppie, simulazioni, costruzione di storie, rielaborazione di storie tratte dal vissuto personale, musico-terapia.
- Laboratorio espressivo-tecnologico: alfabetizzazione musicale, musico-terapia, danza, drammatizzazione di piccoli copioni teatrali, attività pittoriche con tecniche

diverse, realizzazione di murales, realizzazione di fotografie, allestimento mostre, alfabetizzazione informatica, ipertesti, filmati e piccoli video, registrazioni foniche.

- Laboratorio linguistico:
- Alfabetizzazione di base con materiale video, informatico, interattivo, esercizi di comunicazione, giochi di traduzioni, giochi di ruolo.
- Laboratorio di recupero: esercizi di sostegno e potenziamento delle abilità matematiche e linguistiche con schede prestampate, software informatici, sussidi didattici, testi Erikson.
- Laboratorio manipolativo: attività con creta e paste morbide, stencil, decoupage, cartapesta, collage, mosaico, giardinaggio, costruzione di piccoli strumenti, progettazione e realizzazione di manufatti e piccole macchine.

Tempi

- almeno due laboratori settimanali da 1h o 2h ciascuno.

Spazi

- aule allestite, palestra, laboratori di informatica, comunque spazi alternativi all'aula.

Strumenti

- materiale di facile consumo;
- sussidi didattici;
- strumenti musicali, cassette e CD;
- audiovisivi;
- registratori;
- materiale per il giardinaggio;
- software informatici;
- schede strutturate;
- materiale Erikson;
- altro ...

Costi

- orario aggiuntivo dei docenti che si occupano dei laboratori da attingere dai fondi regionali specifici per l'integrazione o dai fondi dell'autonomia o dal fondo d'Istituto.

Verifica

- osservazioni sistematiche e tabulazione dei risultati rispetto all'inserimento nella realtà classe.

Modulo III: il tutoraggio

E' il modulo del progetto in cui l'inserimento degli alunni in difficoltà coinvolge tutta la comunità scolastica attraverso il sistema del tutoraggio. L'affiancamento di un alunno più grande ad un alunno che necessita di sostegno non solo materiale, pensiamo alle gravi disabilità, ma anche affettivo ed emotivo può avvenire al momento dell'accoglienza o successivamente dopo attenta osservazione delle dinamiche relazionali.

Obiettivi docenti

- sperimentare forme di didattica condivisa;
- favorire la convivenza e la tensione democratica dell'ambiente scuola;
- favorire la relazione e la socializzazione degli alunni;
- rispettare la libera iniziativa comunicativa degli alunni.

Obiettivi alunni

- aumentare la conoscenza di sé;
- crescere nell'autostima e nell'autonomia;
- rispettare esigenze e tempi altrui;
- decentrare il pensiero.

Competenze

- saper comunicare e relazionarsi;
- progettare strategie emotive;
- gestire autonomamente il proprio vissuto scolastico;
- condividere strategie didattiche.

Destinatari

- alunni con difficoltà comportamentale;
- alunni stranieri;
- alunni diversamente abili;
- alunni dell'Istituto.

Attività

- incontro di progettazione dei docenti coinvolti;
- accoglienza da parte delle classi di alunni nei momenti ricreativi, di pausa, di laboratorio;
- tutoring in alcune situazioni stabilite o nei momenti di difficoltà;
- svolgimento a casa di consegne e lavori;
- incontro di verifica.

Spazi

- aule dell'Istituto;
- spazi collettivi dell'Istituto.

Tempi

- da deliberare in base alle esigenze per le attività che coinvolgono gli alunni;

Costi

- orario aggiuntivo del personale docente da attingere dal fondo di Istituto.

Verifica

- osservazioni sistematiche e griglie di valutazione in itinere;
- superamento del tutoring al termine del percorso.